Anno XII N. 134 — Udine, Lunedì 17 giugno 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stati: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . .
id. mese . . .
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LETTERA PONTIFICIA

A MONSIGNOR ARCIVESCOVO DI MILANO
SUL DECRETO *POST OBITUM*

Venerabile fratello, salute e apostolica benedizione.

Nella lettera che mandammo a te, Venerabile Fratello, agli Arcivescovi di Torino e Vercelli, ed egualmente ai Vescovi di codeste provincie, in data del XXV gennaio MDCCCLXXXII, reputammo Nostro dovere di trattare con voi circa certi inizii di dissensioni e circa i pericoli che vedevamo sovrastare per gravi dispute sorte in codeste medesime provincie, specialmente tra i compilatori di giornali, intorno alle dottrine filosofico-teologiche di Antonio Rosmini. Dicemmo esser obbligo della vostra vigilanza e cura non omettere nulla di ciò che paresse più adatto ad imporre qualche moderazione all'ardore degli animi, affinchè la brama del ricercare la verità non riuscisse in danno della carità e della giustizia. Aggiungevamo altresì ch'era meglio specialmente per gli scrittori cattolici di giornali l'astenersi dal trattare questioni siffatte, e che questa Sede Apostolica intentamente vegliava, in ragione del proprio officio, per le cose più gravi, principalmente quelle che appartengono alla santità e integrità della causa cattolica, usando quella maturità di riflessione in cui si conviene che qualsiasi uomo cattolico si riposi.

Avevamo così il proposito di soddisfare agl'iterati voti di moltissimi uomini dotti, anche dell'Ordine dei Vescovi, i quali con insistenti preghiere avevano domandato che Ci piacesse di esaminare e decretare sugli scritti di Antonio Rosmini. Impertanto domandammo questa cura al Consesso dei Nostri Venerabili Fratelli i Cardinali proposti alla S. R. e U. Inquisizione: ora tutti conoscono che la Prefettura di questo Consesso è esercitata dallo stesso Pontefice. Ed eglino corrisposero alla Nostra volontà ed ai Nostri comandi con quella prudenza e quella maturità di giudizio ch'eran richieste dalla gravità della bisogna: imperocchè, tenute più adunanze, ebbero cura di studiare appieno e ponderare con molta deliberazione le sentenze, tutte quante, che loro erano state messe innanzi da esaminare. E di tutte le cose che in ogni singola adunanza si compievano e si deliberavano informavaci subito, accuratamente e fedelissimamente, come avevamo ordinato, l'assessore del medesimo sacro Consesso. Finalmente, il XIV dicembre dell'anno MDCCCLXXXVII si stimò di fare il Decreto *Post Obitum*, col quale si condannano quaranta *Proposizioni* tolte dalle opere di Antonio Rosmini in gran parte dalle postume, e aggiunte al medesimo Decreto. Questo Decreto, che certamente appartiene alla dottrina, in quanto fu pubblicato insieme colle *Proposizioni* sopradette, appieno approvammo e lo confermammo colla Nostra autorità; pure, per date cause, non comandammo di divulgarlo prima del giorno in cui divulgato fu, cioè il VII marzo dell'anno MDCCCLXXXVIII.

Queste cose, Venerabile Fratello, ritenemmo doverti significare per mezzo di questa lettera: imperocchè non mancano coloro che si arrabattano a sostenere e persuadere colla parola e cogli scritti che quando si tratta del Decreto *Post Obitum* si tratti di un decreto cui sia lecito impunemente di opporsi, il quale sia stato fatto quasi a Nostra insaputa, e sia stato preferito e promulgato senza la Nostra approvazione.

Inoltre in questa medesima cosa disgiungono e separano il sacro Congresso della Inquisizione dal Sommo Pontefice, nel che certamente si vede una tergiversazione delle più maliziose, temerariamente congiunta con sospetti ingiusti. Noi per vero siamo propensi alla clemenza, per natura e per officio; siamo anche soliti ad accogliere con benevolenza e con amore quanti vedemmo manifestar pronta la volontà all'ubbidire, nè di leggieri soffriremo che in Noi venga meno tale consuetudine di mitezza. Ma non possiamo non disapprovare con veemenza quel tenore di condotta di alcuni della quale abbiam detto, ingiuriosa a Noi medesimi ed alla Sede Apostolica.

Conosciamo assai bene, Venerabile Fratello, che ti sei preso non esigue cure perchè quel Decreto da tutti del tuo clero e del tuo popolo fosse ricevuto con quel sincero e profondo ossequio di mente e di volontà che si conviene a figli della Chiesa cattolica; ma dobbiamo dolerci che a queste tue cure non abbia corrisposto l'esito che vorremmo. Perciò ti esortiamo in modo maggiore ad insistere alacremente nel compito incominciato, ed a procurare in tutte le maniere di rimuovere in questo genere qualunque causa di inciampo. Ed auspice del divino favore, e qual pegno della Nostra benevolenza paterna, impartiamo col massimo affetto l'Apostolica benedizione a te, Venerabile Fratello, e a tutta la tua Archidiocesi.

Dato a Roma, presso San Pietro, giorno I di giugno dell'anno MDCCCLXXXIX del nostro Pontificato anno duodecimo.

LEONE PAPA XIII.

Al Venerabile Fratello
Luigi Arcivescovo Milanese
MILANO

(Avvertiamo che la traduzione è fatta dalla Redazione dell'*Osservatore Cattolico*).

Ausonio Franchi e Giordano Bruno

Ausonio Franchi nella lezione di chiusa del suo ultimo corso di storia della filosofia alla *Accademia scientifico-letteraria*, venne a discorrere di Giordano Bruno. Con parole roventi stigmatizzò gli attuali furori bruniani, e disse di saper troppo bene come in quest'uomo si onori non la scienza, ma la ribellione alla Chiesa. « Tuttavia, egli aggiunse, di questi empi furori discorrerà un'altra storia, non quella della filosofia, per la quale Bruno resta oggi quello che fu sempre. »

Fece quindi una esposizione del Nolano, quale la sa fare Ausonio Franchi, chiara, completa, succinta: ne riportiamo la conclusione:

« La filosofia di Giordano Bruno non è un sistema, e non è sua; bensì è un guazzabuglio di ionismo, di pitagorismo, di eleatismo, di eraclitismo, di stoicismo, di atomismo, dei sistemi di Raimondo Lullo e del Cusano, di panteismo, di gnosticismo, di cabalismo, e perfino degli errori di due scolastici: non una teoria, non un'idea di Bruno che non fosse già nota o nell'antichità, o nel medioevo, o nel risorgimento. Tale è il giudizio della storia; nè certo la indurranno a diversa sentenza gli entusiasmi posticci ed i clamori teatrali di coloro, che pretendono aver scoperto in lui il *massimo filosofo*: oh! sì, del nuovo e del moderno c'è in Bruno; c'è, ma non è nè scienza nè filosofia; è la negazione furibonda di tutto l'ordine soprannaturale, e del cristianesimo, poichè egli giunto fino al ragguaglio di Cristo con un centauro: sì, questo è proprio affatto del Bruno: egli fu il primo a voler scristianizzate e ricondotte al paganesimo la scienza e la vita:... impresa questa che può ben parere titolo di somma lode ai suoi ammiratori; ma che sarà giudicata tutto l'opposto da quanti — e la Dio mercè sono ancora i più — sono persuasi di queste due massime di vera filosia della vera storia. 1.o Che il ritorno al paganesimo sarebbe la ricaduta in una barbarie peggiore della antica. 2.o Che solo la fedeltà più sincera, universale e costante alle dottrine teoretiche e pratiche predicate dall'Evangelio, è speranza di salvezza e di pace per la società e per la patria, e di progresso vero per le arti, per le scienze e per le lettere; giacchè senza di tali dottrine si avrebbe una vita senza coscienza.... »

L'oratore fu salutato da applausi vivissimi.

Un'offesa alla libertà in onore di Giordano Bruno

Leggiamo nel *Corriere della Sera*, che non è un foglio clericale, tutt'altro!

« E s'è detto e ripetuto che la dimostrazione per Giordano Bruno aveva avuto dovunque carattere solenne e imponente, senza il minimo disordine. Orbene abbiamo riferito ciò che è accaduto contro il prete di Pescara il quale, in conclusione, non ha detto contro il frate nolano se non quello che da ogni parte d'Italia viene telegrafato e scritto nelle proteste mandate al Papa da Vescovi, da associazioni, da privati e che ora i fogli cattolici pubblicano in appositi *supplementi*; ma a *Livorno* è successo dell'altro. Lasciamo stare — lo racconta un giornale di là, il *Popolano* — che le bandiere che presero parte alla manifestazione per Giordano Bruno erano tutte repubblicane, anarchiche, ecc.; ve n'erano di rosso scarlatto, di rosso e nero; e che alle bandiere prestate dal Municipio era stato coperto lo stemma *reale*; lasciamo stare che le acclamazioni erano, *fra le altre* « Abbasso lo Statuto! Fuoco alle chiese! Morte ai preti! Morte a Leone XIII! Viva l'anarchia! Viva Crispi! Abbasso il colonnello austriaco, ecc. », ma a tutto ciò s'è aggiunto un atto di tale carattere giacobino, di tale violazione del rispetto delle opinioni, da sdegnare ognuno in cui il culto della libertà sia qualche cosa di meglio che una frase vana.

Or dunque in alto, sulla porta della chiesa dei Domenicani — come in altre tre o quattro chiese — si leggeva la seguente inscrizione:

GIORDANO BRUNO
DIMESSA LA TONACA DEL FRATE
L'IPOCRISIA E L'OSCURANTISMO DEL DOGMA
CON OPERE IMMORTALI
SMASCHERAVA.

Questo è addirittura enorme; perchè, come è chiaro ed evidente, i frati o preti che hanno nella loro giurisdizione quelle chiese, non possono avere assentito al collocamento di quella epigrafe se non sotto l'impero del timore e per la preoccupazione di grossi guai che, nel caso si fossero opposti avrebbero potuto incogliere alle loro persone e alle loro chiese. Questi incidenti dicono a chiare note come in nome e a glorificazione della famosa libertà del pensiero e di uno de' suoi martiri, si siano ne' giorni passati, commesse bruttissime e offensive violazioni della libertà delle opinioni e delle coscienze. E questa è vera e propria anarchia che a chi regge la politica interna dovrebbe dare a riflettere seriamente, per quel sentimento di equità e di giustizia che è *primo* tra i doveri di chi governa... L'on. Crispi pensa troppo alla conquista degli altipiani abissini e non vede quali scosse soffrano, qui in casa l'ordine e la libertà per uno spirito d'intolleranza che non si saprebbe biasimare abbastanza.

LA PROTESTA DEI PARROCI DI AMATRICE
calunniati di apostasia

I brunofili fecero festa, perchè avevano trovato un parroco che, secondo la *Capitale* di Roma, del 6 giugno, avea aderito con una *bellissima lettera* alla commemorazione del 9 giugno. Era uno solo su circa *trentamila* parroci che conta l'Italia; ma pei nemici del Papa, pei bramosi di scandali e di apostasie era già da qualche cosa; la *Capitale* lo chiamò una *mosca bianca*, e gli diede il poco fraterno consiglio di gettare il tricorno nel Tevere e di appendere la nera sottana ad un fico, l'albero prediletto dei traditori disperati. Questi poi dovea essere uno dei tre parroci di Amatrice, Comune del circondario di Città Ducale, nella provincia di Aquila. Or bene, per buona ventura, la mosca bianca era nient'altro che una calunnia: derissima e falsa l'adesione, falsa la *bellissima lettera*, inutile e ingiurioso il consiglio della *Capitale*; quel parroco ribelle, unico della sua specie, non ha mai esistito, e nessuno dei nostri trentamila degnissimi parroci italiani è uscito dalle file, e ha disertato presso i nemici. Ecco in prova la nobile protesta che da Amatrice si manda all'*Osservatore Romano*, e che questo pubblica nel suo n. 137 del 13 giugno:

« I tre sottoscritti parroci di Amatrice protestano energicamente contro la calunniosa notizia messa fuori dal giornale la *Tribuna* 5 giugno, n. 155, che uno di loro abbia aderito con lettera alle feste 9 giugno; i medesimi rigettano sdegnosamente l'indegno insulto fatto alla loro fede, mentre che colgono volentieri questa occasione per rinnovare i sentimenti del filiale ossequio ed incrollabile attaccamento alla Santa Sede Apostolica Romana fonte e maestra di verità.

(Aquila) Amatrice, 8 giugno 1889.

Firmati: Antonio Perotti, preposto della parrocchiale chiesa di S. Cipriano e rettore della venerabile chiesa del SS. Sacramento. — Leonardo Berardi, parroco abate di San Lorenzo a Trione. — Francesco Mezzati, pievano di S. Fortunato. »

INDIRIZZI E PROTESTE INVIATE AL S. PADRE
in occasione dell'inaugurazione del monumento A GIORDANO BRUNO

Dal supplemento al N. 138 dell'*Osservatore Romano*:

Associazione Cattolica Romana — Il Vescovo e il Capitolo di Nola — Adesione del Capitolo di Vigevano alla Pastorale del Vescovo di quella diocesi — Il Vescovo il Clero e i fedeli di Fiesole — Il Vescovo di Ascoli e Cerignola — Il Vescovo e il clero di Terni — Il Vescovo e i Capitoli di Sarzana e Brugnato — Vescovo di Biella — Il Vescovo di Castellamare — Società Operaia di Carità reciproca fra le Donne Cattoliche in Roma — Il clero di Poggibonsi — I parroci del Vicariato di S. Marcellino in Chianti — Alcuni Sacerdoti della Diocesi di Arezzo — Il Circolo della Gioventù Cattolica S. Rosalia in Palermo — Circolo di S. Bernardo della Gioventù Cattolica in Parma — Associazione degli Operai cattolici Veronesi — Le Società cattoliche di Siena — Il Capitolo e Clero della Cattedrale di Arezzo — Società della Gioventù Cattolica Italiana Circolo — B. Pagano in Lecco — Il parroco e i fedeli di San Martino d'Ambra — Conferenza di S. Vicenzo de' Paoli in Alassio — Il Parroco e il Comitato parrocchiale di Paderno (Bergamo) — Il Pio Suffragio del S. Padre di Assisi in Bergamo — I Sacerdoti della Parrocchia di S. Gio. Batt. in Savona — I sacerdoti della Valdobbiadene — Protesta promossa dal *Corriere Nazionale* di Torino — Comitato italiano in Monaco (Principato) — Il Circolo del SS. Cuore di Gesù in Milano — Alcuni Parroci della Diocesi di Arezzo — Associazione Operaia di Carità reciproca fra le donne Cattoliche di Roma.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII
nella triste occasione del 9 Giugno

Dal Supplemento al N. 135 della *Voce della Verità*.

Nola, 8. Le Associazioni di Visciano. Sgambati. — *Cesano Maderno*, 8. Il Clero, il Comitato e la Società Operaia. Giacomo Zucca. — *Milano*, 8. La Società Cattolica maschile di Mutuo Soccorso. Dominioni, presidente. — *Milano*, 8. Il Co-

mitato parrocchiale di S. Stefano. Caduffi, segretario. — *Venezia*, 8. La Direzione generale dei Patronati serali. Dott. Aurelio Lischiutta, Co. Giampietro Grimani, Dirett. laico. — *Genova*, 7. La Redazione della *Liguria Orientale*. — *Ripatransone*, 7. Il Vescovo, il Capitolo il Clero ed i diocesani di Ripatransone. — *Verona*, 7. Giuseppe Atala Fumanelli. — *Avella*, 7. La Forania di Avella. Biancardi. — *Nola*, 7. La popolazione di S. Chiara. Tramontano. — *Avella*, 7. Darba. — *Poggio Marina*, 8. La Cura di Flocco. Filippo Boccio. — *Somma Vesuviana*, 8. La Parrocchia di San Giorgio in Somma Vesuviana. Calabrese. — *Catania*, 7. La numerosa Congregazione di S. Filippo Neri. Alfio Spitalieri, presid., Domenico Giuffrida, segret. — *Nola*, 7. La Congregazione del Rosario di Boscoreale. Sabato Defalco. — *Bergamo*, 7 La famiglia del conte Marco Celio Passi di Bergamo. — *Buccinoo*, 7. Il Clero ed il popolo. Fernicola. — *Nembro*, 7. Il Clero ed il popolo di Nembro. Giorgi-Piebano. — *Milano*, 7. Il Circolo operaio di S. Giuseppe. Pedraglio, presid. *Nola*, 7. Il Padre spirituale e i confratelli Congregazione del Carmine. Giuseppe Picciocchi. — *Nola*, 7. Le numerose Consorelle dell'Associazione del S. Cuor di Gesù. Rettore Pasquale Piciecchi. — *Mugnano*, 7. L'Unione delle Figlie di Maria. — *Susa*, 7. Il Vescovo, il Capitolo ed il Seminario. — *Romano*, 7. Il Collegio di S. Defendente. Ratto, Rettore. — *Verona*, 7. Il giornale cattolico *La Verona Fedele*. — *Monza*, 7. Il Circolo della Gioventù cattolica di Monza. Antonio Fossati, pres. — *Vicenza*, 7. Giorgio Antonio ed amici. — *Venezia*, 7. La seconda Sezione dei Giovani per l'opera dei Congressi cattolici. Amedeo Venni, presidente. — *Mugnano Cardinale*, 7. Il clero e la popolazione di Mugnano. Vincenzo Rega. — *Romano*, 7. Clero e popolo. Rossi. — *Squillace*, 7. Il Vescovo, il Capitolo, il Clero ed il popolo. — *Milano*, 7. I socii dell'Adorazione notturna del SS. Sacramento. Ghisalberti, presid. — *Lauro*, 6. La popolazione di Pignano. Andrea Dalia. — *Lauro*, 6. La Congregazione del SS. Rosario. Felice Moschiano. — *Nola*, 6. Il Rettore di S. Raffaele. Sbarra. — *Lauro*, 9. I Parrocchiani dell'Incoronata. Felice Moschiano. *Lauro*, 6. I Confratelli del SS. Rosario. Michele Daniele. — *Pomigliano d'Arco*, 9. L'Associazione delle Figlie di Maria. Rosa Siciliano. — *Pomigliano d'Arco*, 9. L'Arciprete Defalco. — *Pomigliano d'Arco*, 9. La Congregazione della Madonna del Carmine. — *Palma Scalo*, 9. Il Clero ed il popolo di San Gennaro. Barrelli. — *Palma Scalo*, 9. La Pia Unione del SS.mo Sacramento di San Gennaro. Pesce. — *Marigliano*, 9. Il Procuratore del Clero di San Vitaliano. Stefano Caccavalle. — *Cicciano*, 9. Il popolo cattolico di Filiani. Raccarino. — *Palma Scalo*, 9. I Religiosi Riformati di San Gennaro. P. Aprile. — *Pomigliano d'Arco*, 9. Vito Cantone.

(Continua.)

DALLA PENSILVANIA

(Contin. vedi numeri anteced.).

La natura in questa immensa vallata ha rinserrato tanta ricchezza di minerali che si dubita, se l'uomo nella sua traversata sul globo arriverà a consumarli.

I minerali predominanti sono di tre specie: carbone, ferro e petrolio.

A sud-ovest della città grandi miniere di carbone; a nord grandi miniere di petrolio di guisachè la stessa acqua dei fiumi è infiammabile; ad est grandi miniere di ferro.

Arrivando in città da questa parte di notte sembra che tutto sia in fiamme tanti sono i forni e le fornaci ove si fonde il metallo.

Se invece si arriva dalla parte dell'Allegheny la città presenta uno spettacolo triste che mette melanconia. Quegli immensi nugoloni di fumo che s'innalzano da migliaia di miniere e di fabbriche di ogni genere, la moltitudine di torri per la maggior parte protestanti e gli immensi palazzi tutti neri e affumicati per la continua volatizzazione del carbone di cui è satura l'atmosfera, è cosa che da principio mette un senso di orrore e desta nello stesso tempo meraviglia.

Una specialità di questi luoghi della quale pochi fino ad ora hanno scritto perchè è una scoperta di tre o quattro anni fa, si è il gas naturale il quale è adoperato per tutti gli usi domestici industriali.

Qui ciascuno nella sua proprietà può praticare un buco nel terreno sul sistema dei pozzi artesiani. Alla profondità di qualche centinaio di metri, trovasi un serbatoio di gas colà rinchiuso, il quale appena può aver sfogo dal foro praticato dalla trivella esce con forza immensa lanciando fuori la terra mossa dalla perforatrice. Se vi si accosta uno zolfanello si accende e la fiamma sale in alto come un razzo pirotecnico.

Allora viene applicato al pertugio un tubo che lo conduce e lo distribuisce come si vuole per uso di cucina, di illuminazione, ecc.

Lo strano è che si trova anche nelle roccie arenarie, dove non si potrebbe supporre, mentre nei banchi petroliferi, carboniferi e bituminosi si capisce come ci possa essere.

Speriamo che qualche scienziato ce ne dia la ragione.

Gli intelligenti poi si domandano qui se codesto gas sarà perenne oppure, se col largo consumo, o, meglio, collo spreco che se ne fa, verrà esaurito: ma alla domanda fino ad ora la scienza non ha risposto.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 15 — Presidenza BIANCHERI

Si apre la seduta alle ore 10.

Chiusa la discussione generale si approvano i primi tre articoli del Bilancio della guerra.

A Torraca che richiama l'attenzione del ministro sui frequenti suicidi dell'esercito e vuole si tolgano ai soldati le cartuccie, Bertolè riconosce il numero essere grave, ma lo è anche nelle altre classi sociali; non è esatto attribuire l'aumento dei suicidi al possesso delle cartuccie.

Crossi, cui si associa il relatore De Zerbi reclama il pareggio nelle condizioni dell'avanzamento degli ufficiali a quello delle altre armi; si solleciti quindi la discussione della legge sull'avanzamento dell'esercito per avere quadri vitali.

Bertolè osserva che la questione è grave ma difficile a risolvere. Ammette qualche cosa debba farsi per ringiovanire i quadri del genio. Si sta studiando.

De Zerbi relatore del progetto per l'avanzamento promette di presentare la relazione fra pochi giorni.

Vengono poi fatte altre raccomandazioni sulla scuola di Caserta, e per dare un migliore ordinamento alle compagnie di disciplina ed aumentare gli ufficiali.

Si approvano gli articoli fino al 22 quest'ultimo con lo stanziamento di l. 4.532,800 concordato fra il ministero e la commissione per assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione.

Il seguito a lunedì nella quale seduta si discuterà la questione delle spese d'Africa.

Bonghi e Crispi

Bonghi interroga Crispi per sapere da lui se nella dimostrazione che ebbe luogo mercoledì a Livorno furono emesse grida sediziose e pretende dal governo un azione più severa e rigorosa contro queste dimostrazioni delle minoranze.

Crispi legge i dispaci ricevuti dal prefetto di Livorno e dal maggiore dei carabinieri dai quali risulta che quella dimostrazione procedette col massimo ordine....

Bonghi interrompendolo: Ma il giornale Il Popolano afferma l'opposto.

Crispi: Io devo credere alle autorità e prestar fede ai loro rapporti.

Bonghi: Il Popolano non può aver sognato.

Crispi: E tanto meno le autorità.

Bonghi: O l'uno, o le altre!

Crispi: Legge un secondo dispaccio del prefetto di Livorno che smentisce la relazione data dal Popolano. Soggiunge: si capisce perchè certi giornali hanno pubblicato notizie false su quelle dimostrazione; il partito clericale che è furente per il monumento a Giordano Bruno esagerò ad arte. (*Vivissima ilarità*).

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 3,25.

La situazione finanziaria

Discutesi lo stato di previsione della spesa pel ministero delle finanze per l'esercizio 1889 e 1890.

Seismit-Doda quantunque si tratti solamente del bilancio della spesa darà al Senato la buona novella che per i migliorati prodotti di molti cespiti la differenza fra la previsione e le entrate calcolata in 37 milioni si limiterà a 12 o 13. Esprime speranze che continuando il miglioramento ed esaurendosi le provviste straordinarie che scemarono gli introiti delle gabelle del bilancio dello Stato possa mettersi prossimamente sopra via più promettente.

Saracco dichiarasi lieto delle parole del ministro e domanda se i calcoli esposti riguardino anche le previsioni pel bilancio 1889-90.

Seismit-Doda dice che le riscossioni pel venturo esercizio non potranno calcolarsi esattamente che con i bilanci d'assestamento. Però gli studi fatti lasciano ritenere che gli aumenti saranno mantenuti.

Maiorana desidererebbe che i miglioramenti non avessero carattere fiscale, ma fossero conseguenze delle migliorate condizioni finanziarie ed economiche del paese.

Seismit-Doda comunica alcune cifre del bilancio d'assestamento votato dai due rami del parlamento, rispetto alle dogane e dichiara che le previsioni furono non solo raggiunte ma superate. Rileva il miglioramento delle tasse sugli affari e sulle imposte dirette.

Approvavansi i capitoli senza discussione.

Procedesi alla discussione del bilancio di agricoltura e fanno brevi considerazioni di Busacca ed Alvisi cui risponde il ministro Miceli.

ITALIA

Cagliari — *Crisi economica in Sardegna* — Mandano da Cagliari, 13 corr., alla «Perseveranza:» Il Governo, la Provincia, il Municipio, la Banca nazionale e il Banco di Napoli non possono aiutare la Cassa di risparmio, la quale non può così ripigliare le sue operazioni. I creditori aspettano la liquidazione; i debitori vorrebbero *ritardarla*, e il Governo mantiene ancora un commissario regio, con molti stipendiati, non pubblicando il resoconto, nè le situazioni ufficiali prescritte dalle leggi..

La stampa e i deputati sardi tacciono sempre.

Trascorsero per tal modo trenta mesi, peggiorando certamente la sorte dei creditori; i quali rimproverano amaramente l'on. Cocco-Ortu, che fece revocare l'emanato decreto di liquidazione della Cassa di risparmio.

Livorno — *Una spada d'onore al principe Luigi Amedeo.* — Per la sua promozione a guardia di marina, in seguito a cui prese imbarco sul *Vittorio Emanuele*, verrà offerta al principe Luigi Amedeo una magnifica sciabola d'onore dal Municipio di Livorno dove soggiorna da parecchi anni per attendere agli studi in quell'Accademia Navale.

La sciabola è una lama di Damasco colle leggende: *A S. A. Luigi Amedeo di Savoia.* — da una parte: e — *Municipio di Livorno* 1889 — dall'altra. E' una lama di ordinanza, con impugnatura in metallo dorato, con stemma di Savoia — lavoro di molto pregio.

Così pure la guaina è riccamente ornata di metallo cesellato.

La sciabola è racchiusa in un elegantissimo astuccio rivestito internamente di velluto azzurro, esternamente di pelle naturale con fregi gustosissimi in argento ossidato e metallo dorato, riproducenti ben combinate allegorie di marina, geografia, arte militare, e stemmi di Casa Savoia e di Livorno.

Piacenza — *Primo Congresso catechistico in Italia.* — Leggiamo nell'*Amico del popolo*, foglio cattolico piacentino:

Sugli ultimi di Sett. dell'anno corr. avrà luogo un Congresso, per avvisare al modo di dare maggiore impulso all'insegnamento della Dottrina cristiana. Sarà il primo che si terrà in Italia su questo importantissimo degli argomenti e si radunerà qui in Piacenza sotto la presidenza del nostro amatissimo *Pastore Hanno già mandata la loro* adesione parecchi Vescovi.

Il predetto Congresso avrà luogo nei giorni 24, 25, 26 di settembre.

Ne riparleremo.

Saluzzo — *Il Centenario di Silvio Pellico.* — Il giorno 29 giugno a Saluzzo verrà celebrato il primo anniversario della nascita di Silvio Pellico.

In questa occasione furono organizzate delle feste nei giorni, 25, 29 e 30.

Il giorno 25, alle ore 4, vi sarà lo scoprimento di una lapide commemorativa del Centenario alla casa ove nacque Silvio Pellico, e successiva visita al monumento del in Piazza dello Statuto per porvi una corona.

ESTERO

America — *Generosità genuina.* — Sapete quanto hanno raccolto in pochi giorni negli Stati Uniti, fra privati, senza bisogno di Governo o Comuni, per soccorso agli inondati?

Dieci milioni di lire.

Ecco dei cuori generosi col proprio. Da noi è di moda fare il generoso coi denari del Governo, del Comune e della Provincia.

Austria-Ungheria — *Francesco Giuseppe a Berlino.* — I giornali di Vienna annunziano come ufficiale la gita di Francesco Giuseppe a Berlino pel 10 agosto. L'Imperatore d'Austria si tratterà in Germania 4 giorni. Egli alloggerà al Palazzo imperiale di Potsdam, ove avrà luogo il ricevimento ufficiale. Francesco Giuseppe ha pregato Guglielmo di risparmiargli qualsiasi genere di feste, desiderando che la sua visita abbia un puro carattere militare.

Russia — *Concentramenti di truppe.* — La *Gassetta dell'esercito*, organo ufficiale del governo russo, pubblica un quadro completo delle truppe russe scaglionate lungo la frontiera austriaca e tedesca.

Da tale quadro si rileva che i concentramenti russi sono diretti più contro l'Austria che contro la Germania. Infatti, su 10 corpi d'esercito, sei si trovano acquartierati sulla frontiera austriaca e quattro sulla frontiera germanica.

La *Gassetta dell'esercito*, nota che le forze riunite dell'Austria e della Germania, sulla frontiera russa, sono inferiori alla totalità delle forze russe di circa 40,000 soldati.

AGLI ASSOCIATI

Scadono in questo mese molte associazioni; preghiamo i gentili nostri vecchi amici di rinnovarle a tempo. Quelle poi che non hanno ancora versato l'importo per il I semestre, e quelli che hanno vecchie partite da saldare coll'amministrazione, pensino che ogni loro ritardo danneggia assai, creando sempre nuovi imbarazzi a chi deve pensare alle spese necessarie per sostenere il giornale.

Cose di Casa e Varietà

Omaggi al S. Padre

Sua Santità Leone XIII.

Roma, 15 giugno 1889.

Ordinandi domani Sacerdoti Seminario Udine compresi vivo condoglio recenti oltraggi esprimono filiale attaccamento Santa Sede implorano apostolica benedizione che conservi, fecondi questi sensi durante lor vita sacerdotale.

Ariis — Barnaba — Ellero
Pallavisini — Passoni.

Il Santo Padre si compiaceva di far rispondere:

« *Rettore Seminario,*

Udine, 15 giugno 1889.

Santo Padre ha gradito sentimenti espressi dagli ordinandi domani sacerdoti codesto Seminario e gli invia di cuore implorata benedizione.

Card. Rampolla. »

Onorificenza

In occasione della festa nazionale il nostro Sindaco, *Conte Luigi de Puppi*, ufficiale *della Corona d'Italia*, fu nominato Cavaliere nell'ordine di S. V. Maurizio a Lazzaro.

Bibliografia

Pubblicheremo domani in appendice una bibliografia gentilmente speditaci dall'Ill.mo mons. Canonico Degani sul lavoro del Co. Francesco Coronini « I sepolcri dei Patriar- « chi di Aquileia. Prima versione italiana « di G. Loschi. Udine tip. del Patronato « 1889 ».

Esposizione Regionale Veneta

La Commissione ordinatrice, per aderire alla domanda di vari Comitati Provinciali, ha deliberato di protrarre fino al 30 corr. mese il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione alla Mostra Regionale.

Brunomania

Ci scrivono:

Uno stenterello del « Forumiulii », periodico, per chi noi sa che si pubblica a Cividale, nella foga dell'elogiare il nuovo nume dell'Olimpo massonico, l'illustrissimo Giordano Bruno, proprio per far rabbia ai clericali (anima semplicetta !..) propone al culto dei cattolici liberali « *la statua colossale del sofista di Nola* ». Che « gli alti veri che brillano tra incertezze e contrad-

dizioni (possibile!?) nella dottrina di tal maestro, abbian dei punti di contatto col sistema cattolico-liberalesco? Mi dispiace per quei poveri diavoli di cattolici liberali: son proprio serviti. Cacciati dal cattolicismo nuovo di Bruno e di Bovio! Io, dico, per me, che l'ha trovata è fin troppo solenne: quel coso là, che l'ha fatta, non merita stavolta la croce di cavaliere. E.

Chi l'avesse veduto?

Certo Cautero Valentino fu Giovanni di anni 66 di Pasian di Prato portatosi venerdì sera a prender foglia nei suoi campi non ritornò più a casa. Fu veduto sull'imbrunire da alcuni conoscenti ai quali disse che andava a casa per le scorciatoie. — Dov'è andato? Non lo si sa, ed essendo il povero uomo debole di mente si teme una disgrazia. Chi lo avesse veduto è pregato di darne avviso alla famiglia od al locale ufficio di pubblica sicurezza.

Arresto

Ieri dagli agenti di P. S. fu arrestato a Colugna F. C. colpito da mandato di cattura per espiare la pena di 5 giorni d'arresto per ferimento.

Obolo al S. Padre

Gemona — Obolo raccolto nella chiusa del mese di Maggio L. 16.61 — Altre offerte precedenti L. 5.50,

Ospedaletto — per lo stesso motivo e nella stessa occasione L. 5.70 — Obolo-Protesta raccolto nella chiesa parocchiale matrice di S. Maria Assunta di Fagagna addì IX giugno 1889 solennità delle Pentecoste L. 21.35

Consiglio di leva

Seduta dei giorni 11, 12, 13, giugno 1889
Distretto di Tolmezzo

Abili di prima categoria	N. 101
Id. di seconda »	» 30
Id. di terza »	» 99
In osservazione all'Ospitale	» 7
Riformati	» 117
Rivedibili	» 68
Cancellati	» 1
Dilazionati	» 6
Renitenti	» 12
Totale inscritti	N. 441

Pace eterna all'anima benedetta del Chierico studente nel Seminario Arcivescovile di Udine

LUIGI TAMBOZZI
da Cussignacco

Giovine fornito di ottime qualità, seppe nel breve corso di sua vita — non avea che 16 anni — farsi ammirare ed amare da quanti il conobbero per la mitezza del suo carattere, per l'ingenuità del suo tratto, per l'esemplare amore allo studio, per la diligenza nell'intero adempimento d'ogni suo dovere, e massime per il candore e l'innocenza che bella gli traspariva dal volto. Egli era un Angioletto. Il degnissimo suo Parroco, che lo potè conoscere a fondo fino dai più teneri anni, avea preso vivo interesse per lui; e di consigli e di larghe sovvenzioni lo ebbe a confortare perchè potesse, dietro ai suoi vivissimi desiderii, intraprendere e *seguire la carriera* che dovea condurlo al Santuario. E il giovinetto correva correva a passi di gigante per giungere alla sospirata meta....

Iddio intanto gli preparava una sorte più bella. Da sei mesi fu obbligato a smettere lo studio per curare la malferma salute. Furono per lui sei mesi di patimenti in mezzo ad una invidiabile rassegnazione. Finalmente la sera del 15 corr. Iddio lo trovò maturo pel cielo; e munito di tutti i conforti della Religione spirò la sua bell'anima nella pace del giusto.

O Luigi, dal cielo, ove ci è dolce sperare che tu già goda il premio di tue virtù, conforta gli afflitti tuoi genitori; retribuisci largamente al tuo Benefattore le cure più che paterne che ebbe per te; prega per i tuoi superiori; e ottieni che tutti i tuoi compagni, che tanto ti amavano e che tu tanto amavi, sempre ti imitino nell'esercizio della virtù, affinchè abbiano a riuscire degni ministri di quel Dio che tu tanto desideravi servire.

Udine, 17 giugno 1889. *G. Q.*

Apoplessia e paralisi.

Questi mali sono abbastanza frequenti. Prima erano le persone corpulente, quelle già molto adulte o vecchie che andavano soggette ai colpi; ora sono anche i giovani ed uomini dell'età virile ed asciuti che si ode spesso essere stati colpiti. Quali le ragioni? Possono esservene altre, ma le principali si *trovano nella maggior frequenza* dell'infezione artritica e di quella celtica. Nella prima sono deposizioni calcaree che si formavano nelle pareti dei vasi sanguigni i quali così divengono fragili e si rompono all'urto dell'onda sanguigna. Nella seconda sono tumori che si formano a ridosso delle pareti vasali, o delle meningi o della sostanza stessa cerebrale. Di qui la conseguente facilità di congestioni cerebrali, di emorragie (colpi) e di paralisi. Adunque i Podragosi gli Artritici, quelli che soffrono di renella, *come pure coloro che per disgrazia* presero qualche malattia celtica o provengono da genitori malati di tal genere, non perdano tempo a fare una cura depurativa e preventiva collo Sciroppo di Pariglina composto dal Dott. Giov. Mazzolini di Roma. Questo Sciroppo contenente l'estratto di soli e validi succhi vegetali, procurò all'inventore le più grandi onorificenze che mai siano state accordate ai depurativi sia dai Governi che dalle Esposizioni internazionali, appunto per le sue virtù ed efficacia contro lo stato artritico e l'infezione celtica cronica. — Si vende prezzo l'Autore. Stabilimento Chimico del Dott. Giovanni Mazzolini *Roma* e presso le migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire nove.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adeguato giornaliero	Prezzo adeguato generale a tutto oggi
16	Annuali giapponesi e parificati	532 50	81 10	3 40	3 60	3 48	3 43
	Gialli nostrani e par.	346 15	115 90	3 80	3 90	3 85	3 81

Diario Sacro

Martedì 18 Giugno 1889. — b. Gregorio Barb.

BIBLIOGRAFIA

« Gazzetta del contadino »

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con *numerose incisioni* (un *centinaio* all'anno). L. 3 all'anno. — *Saggi gratis.*

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 2 all'8 giugno 1889.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 9
» morti » — » 1
Esposti » 1 » 1
Totale N. 21.

Morti a domicilio

Arpalice Bocchese di Antonio d'anni 10 scolara — Maria Passon di Gio. Batt. di giorni 6 — Antonio Stefanutti fu Francesco d'anni 68 cappellajo — Carlo Tavani fu Antonio d'anni 63 fornaio — Teresa Casarsa di Ferdinando d'anni 1 e mesi 4 — Luigia Muradore di Luigi d'anni 4 — Caterina Scagnetti di mesi 10 — Emilia Venturini di Antonio di giorni 5 — Giacomo Gusberti fu Giov. d'anni 72 caffettiere — Giovanni Zilli di Giuseppe d'anni 2.

Morti nell'ospitale civile.

Francesco Tomada fu Gio. Batt. d'anni 72 agricoltore — Giulia Seretti fu Leonardo d'anni 23 agricoltore — Andrea Cremese fu Giuseppe d'anni 55 fabbro ferraio — Giovanni Lenzoni di mesi 2 — Luigia Cargnelutti-Stefanutti fu Francesco d'anni 57 contadina — Maria Tonda di mesi 1.

Totale N. 16.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Sperandio Magistris agente di commercio con Maria Pittaro sarta — Antonio Candon industriante con Luigia del Torre casalinga — Antonio Antonutti agricoltore con Maria Rizzi contadina — Giuseppe Bellò vetturale con Italia Occhini operaia — Giuseppe Gabai stipettaio con Giovanna Sartori casalinga — nob. Luigi Manini impiegato con Luigia Nardoni casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale.

Eugenio Del Negro manov. ferroviario con Luigia Paron setaiuola — Angelo Pianta operaio di ferrovia con Anna Quos casalinga.

ULTIME NOTIZIE

A Roma

Sabato sera il Consiglio colpì solennemente la Giunta sul terreno tributatorio.

Il sindaco e la Giunta sono dimissionari.

La maggioranza dei contrarii era composta di cattolici.

A Napoli

Sabato fu inaugurato la prima pietra delle nuove fabbriche che sorgeranno in seguito allo sventramento.

Il cardinale Sanfelice in vesti pontificali ed assitito dai canonici benediceva il terreno. Il Re poneva la prima pietra.

Grande entusiasmo e grandi evviva. Il Re presentò alla Regina il Cardinale Sanfelice elogiandolo per l'immensa carità usata al tempo del *colera*.

La Regina baciò l'anello a sua eminenza.

A Livorno

Per provare la verità delle assersioni crispine fatte in Parlamento giovarà motter sott'occhio il seguente telegramma spedito all'*Adriatico*:

« Livorno, 16 ore 9,40 pom. Qui vennero praticati una ventina di arresti, motivati dalle dimostrazioni di martedì scorso. »

Se non ci furono disordini come asserì Crispi, — guadagnandosi le risa della Camera, — *perchè si fecero gli arresti?*

Ce lo saprà dire la *Riforma*.

A Messina

—E' scoppiato uno sciopero generale dei fornai.

In Africa

La *Riforma* ha da Masaua in data 3 giugno. *Si crede che l'occupazione dell'Asmara seguirà quella di Keren.*

Si lavora per allargare la strada da Saati a Ailet.

La Svizzera arma

Il Consiglio Nazionale approvò, senza discussione, un nuovo credito di seicento *mila franchi per le fortificazioni del Gottardo.*

Nominò poi una Commissione per fare gli studi preparatorii della trasformazione dell'*armamento della fanteria.*

TELEGRAMMI

New-York 16 — Si ha da Messico la notizia di un terribile accidente. Il tetto del mercato Merced crollò. Quarantuna persone furono sepolte. Otto cadaveri e quattordici feriti sono già estratti dalle macerie. Si continua la ricerca degli altri cadaveri.

Roma 16 — Il congresso della società Costituzionali ha nominato: Bonghi a presidente, Brambilla, Bonfadini, Chimirri, Papadopoli, Notari, Camozzi a vice-presidenti. Poscia fece il discorso inaugurale Bonghi circa l'organizzazione del partito di fronte agli altri. In seguito a proposte de'll Ambrosoli (Como) sull'attitudino, di Cerruti (Venezia) sulla organizzazione, di Semerano (Roma) sulla necessità di affermare le idee del partito, si nominò una commissione per studiare le questioni a riferirne.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 15 giugno 1889

Venezia	76	4	79	47	23
Bari	5	6	28	49	77
Firenze	52	8	84	24	79
Milano	65	26	1	37	44
Napoli	34	74	86	45	60
Palermo	37	71	79	35	67
Roma	37	57	41	46	73
Torino	79	07	61	57	13

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana

Fabbrica DI ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

"Jockey SAPONE," Superiore a tutti i Saponi da toeletta, rende la pelle **morbida, vellutata, bianca,** conservandole il colore **naturale,** ecco il **grande successo** ottenuto dal **"Jockey-Sapone."**

"Jockey SAPONE," Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo **senza concorrenza,** chi l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al **"Jockey-Sapone."**

"Jockey SAPONE," Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. **1.95** Cent. 60 in più per la posta. **4** scatole L. **7.80,** franche in Italia. Rivolgersi in **Milano,** 8, Via Cappellari, al *Direttore del* **"Jockey-Sapone."**

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all' **acido fenico** al **catrame e canforati.**

Sevo depurato di Montone

per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco,** all'**Amido Borico,** alla **Canfora** al **Balsamo Peruviano** o **Naftalina,** al **Sublimato,** all' **Acido Fenico,** semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e *dal cav.* SILVESTRI *dottor* LUIGI *di Roma.*

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoletto, ovvero alla farmacie **Amante** di **Napoli** e presso il **CITTADINO di BRESCIA.**

BERTI PIETRO *Padova* — Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO *in Milano* — G. FINZI Piazza Paganica N. 50 in Roma.

Si cercano depositari con serie garanzie. — Scrivere al giornale **IL CITTADINO DI BRESCIA.**

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgutoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — **Via Aquileia n. 19** — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) L. 15.—	Bengala colorati al chilog. L. 6,—
» » Razzi a lumini » 25,—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50
» » Razzi grossi » 35,—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5
» » » » » 45,—	Ruote volanti all'altezza dei razzi » 3.—
» » Razzoni a serpentelli girelli » 75,—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4.
» » pioggie colorate a fischio ecc. » 100,—	Torcie a vento » —.50
Razzoni a paracadute, ogni pezzo » 2,—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.
N. 100 Saltarelli » 5,—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.
» » Palloncini per illuminazione » 20,—	Micette per mortaretti » —.75
» » Lumiere a sego » 35,—	Mortaretti a nolo N. 12 » 2.—
Correntini ogni pezzo » 1.00	
Candele romane ogni pezzo » —.35	

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garentendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

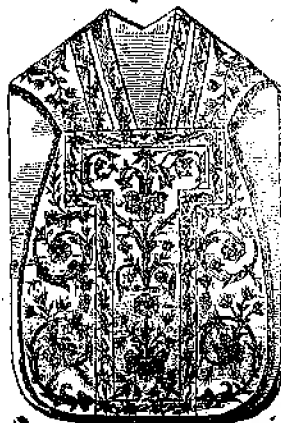
Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 10 Luglio 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 agosto 1889 partirà da **Genova il vapore**

AMERIQUE cap. Labie

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15.

Per passeggeri di 3a Classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione signori F. VOLPE della ditta G. VANINI e C. via del Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO 10 e C. vico Cartai numero 5. M. 235 G.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2.**

Vendita per *Udine* all' Ufficio d' Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. **1,75** il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. **F. NICASTRO e C.** — *Ragusa* (Sicilia)

IGENIE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

- 8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
- 1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
- 1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
- 10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi **3** lordo.

3 Cassettine L. 16.

6 Casset. L. 31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia **Alta Italia** Invio-Grande Velocità Pagamento anche contro **assegno** sulla spedizione.
10 » » 51,50	
20 » » 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l' Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Elegante e Bellissimo

regalo d' occasione

I Papi difensori dell' indipendenza Italiana. Vol. di 460 pag. con 25 *incisioni* Questo volume del costo di L. 10 si spedisce in tutto il Regno, franco d'ogni spesa, verso rimessa di vaglia di L. 4 all'editore Michele Lovesio in Roma, piazza di San Ignazio, 127. *Per l'estero aggiungere al costo d'ogni copia L. 1 per la spedizione.*

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. **1.**

Al negozio d' orologeria

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutte le qualità; **cronometri, cronografi, contatori di secondi per le corse, orologi a fasi lunari** ecc., **catene** d' oro e d' argento, orologi d' appendere e da tavolo, **regolatori, pendole di Parigi, sveglie** ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Tiene pure **macchine da cucire e macchine per maglieria** delle migliori fabbriche e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenirsi.

LEVICO

NEL TRENTINO

Lo stabilimento dei bagni **arsenicali-ferruginosi-rameici** in Levico — a 520 m. dal mare — è aperto dal 1 maggio all'ottobre, nel mentre il *filiale stabilimento alpino di Ventrico* — a 1490 metri — si apre dal 15 giugno al settembre.

Ambo gli stabilimenti offrono *tutte le comodità possibili,* sono contornati da superbe ville, alberghi, case private di alloggio, e formano il centro di *amenissime gite ed escursioni alpine.*

L'acqua arsenicale - ferruginosa - rameica, di recente analizzata dal dott. cav. L. de Barth professore del *Lo Laboratorio chimico* dell'Università di Vienna, sotto il **controllo dell'autorità politica,** veniva dichiarata pressochè **unica** per la copiosa quantità **d'arsenico** in essa contenuto, il che non possono vantare altre acque consimili nel Trentino.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloroanemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose, nei postumi sifilitici, nei reumatismi ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

I vetri bianchi delle bottiglie escludono qualsiasi artifizio dell'acqua miracolosa **naturale.**

Deposito per l'Italia **Carlo Giupponi Trento.** Per la provincia di Udine: *GIACOMO COMESSATTI, ANGELO FABRIS,* farmacia GIROLAMI.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore con frequenti diligenze e carrozze apposite.

La direzione sociale.

Udine — Tipografia Patronato